

VareseNews

Brenneke a Materia ha suonato “l'inutilità” per sfuggire alla dittatura della permanenza, dei dati e degli algoritmi

Pubblicato: Sabato 14 Giugno 2025



Quella di ieri sera, **venerdì 13 giugno**, a **Materia** è stata la prima, (e forse l'unica), volta in cui **Brenneke** ha suonato più ***Raro di per sempre*** e ***Promemoria***, le canzoni contenute nel nuovo e “impermanente” EP ***Sottostanza***.

Brenneke e il disco che scompare: “Sottostanza” è l'ep online per 27 giorni

Pubblicato giovedì **12 giugno** per l'etichetta fantasma ***Dischi Immaginati***, il breve EP rimarrà, esclusivamente su YouTube, per un totale di 27 giorni, fino all'**8 luglio**, poi **scompare**irà.

Una scelta particolare, che il cantautore di **Busto Arsizio** – vero e proprio *local hero indie del Varesotto* – ha voluto così spiegare nello spazio libero di VareseNews, rispondendo alle domande di **Francesco Castiglioni**, che hanno spaziato dall'utilizzo oggi (e ieri) dell'intelligenza artificiale nella composizione musicale (da Logic Pro a Suno) e [l'evoluzione/involuzione della scena in provincia](#).

«Oggi l'algoritmo governa il modo in cui appari, tutto è numero e quantità – commenta -. Una conseguenza è l'ossessione che la musica sia permanente, che costretta a lasciare una traccia. Quando ho deciso di pubblicare queste canzoni volevo invece cercare **un modo diverso** per trovare una

connessione. Mi piaceva dunque che questa mia musica fosse l'opposto, che quello che ho fatto finisca. **Mi piaceva l'inutilità.** Per fortuna **RC Waves** – l'etichetta che ha realmente curato la distribuzione dell'ep – ha sposato l'idea».

Per sfuggire a «questa dittatura, a una logica noiosa dettata da un insieme di leggi non scritte» Brenneke ha scelto **YouTube**, la piattaforma più libera, non per forza vincolata alla musica, e maggiormente svincolata rispetto agli altri player musicali: «YouTube è uno spazio molto ampio, in tutti i sensi. Dà la possibilità di commentare, scaricare o *embeddare* i contenuti all'interno di altre pagine digitali. La canzone sono lì, a disposizione di tutti, ognuno può fare quello che vuole. Anche scaricare? – chiede Castiglioni -. Anche scaricare. Quello che cambia rispetto ad altre piattaforme è che la relazione si crea. Per esempio con Spotify, il rapporto per l'ascoltatore alla fine che si esaurisce all'interno della piattaforma stessa. **Il web invece dà una possibilità più ampia, ma che oggi non usiamo, non completamente».**

Ascolta l'intervista

“What remains”: Elisa Begni porta a Materia le prime tracce del suo esordio solista

“Provincia inferno?”: il rap varesotto avrà voce a Materia

di M. tr.